

266 LA STORIA DEL GOVERNO
nero sì tenuti , che gli mandarono
à posta co' i quattro Ambasciatori
d'Vbbidienza il Procurator Angelo
Contarini Ambasciatore straordina-
rio per rendergliene grazie.

Francesco Carrara. Sendo questo
Signore stato condotto prigioniero
à Venezia, si gettò à piedi del Do-
ge, e gli chiese misericordia co' tai
termini , *Peccavi Domine , miserere
mei.* Mà come questa virtù non era
stata guari in vso à Venezia, il Do-
ge gli rispose. *Voi troverete da noi
quella misericordia, che li tradimenit,
e sceleragnigi vostre meritano,* e gli rim-
procciò poi i benefici fatti dalla Re-
pubblica alla sua famiglia. A che i
Carrara replicò solamente. *Non è le-
cito al servo risponder' al suo Signore.*
Ist. M. S. di Venezia. Avevano i
Veneziani dato à suo padre la Signo-
ria di Padova, doppo averne scaccia-
ti li Signori Albovino , e Martino
della Scala. Nel 1404 vsurpò Fran-
cesco il Principato di Verona sù Gui-
ghelmo della Scala , che auvelenò-
Di che seppe bene la Republica di

Ve-